

**Dinami, martedì una manifestazione**

# Mega impianto di rifiuti I cittadini si ribellano

Una petizione online  
raccolge ben 415  
pareri contrari all'opera

**Valerio Colaci**

**DINAMI**

Non si fidano delle rassicurazioni del sindaco Gregorio Ciccone sulla realizzazione della discarica ed annunciano azioni eclatanti i cittadini di Dinami, i quali, riunitisi da tempo in comitato, martedì si recheranno in massa al palazzo della Torre, sede del Municipio, per esternare il proprio dissenso alla realizzazione dell'impianto in località "Molinelli-Cesà", nei pressi dell'autostrada A2.

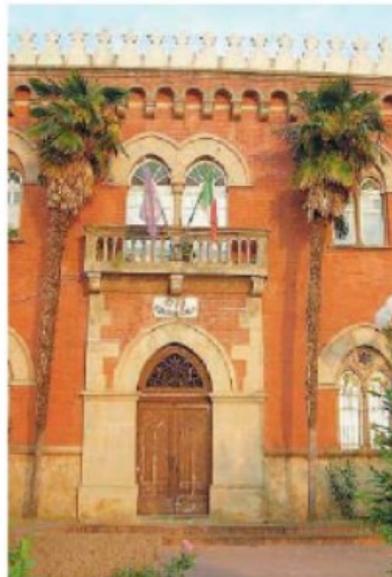
Un'opera che, in base a quanto emerso dall'ultima conferenza Ato, consisterebbe in un impianto di compostaggio con annessa discarica, da realizzare in un'area di circa tre ettari e, in base ad uno studio di fattibilità già depositato in Regione, avrebbe un costo di 4 milioni e 200 mila euro e dovrebbe servire per stoccare 388 mila metri cubi di rifiuti. Il condizionale è d'obbligo, in quanto ufficialmente non si hanno informazioni dettagliate sull'opera né, ad oggi, il sindaco, adducendo di dover approfondire il caso, ha risposto alle richieste dei cittadini di un incontro pubblico esplicativo sui vantaggi per la comunità e sugli eventuali danni per l'ambiente e la salute umana. Per i dinamesi prevalgono questi ultimi a priori e l'opera viene considerata un vero e proprio eco mostro contro cui opporsi con ogni forza.

Allo scopo hanno avviato una pe-

tizione online, che in poco tempo ha raccolto 415 "no", un sondaggio sui social media, in cui i contrari sono 222 contro 4 favorevoli, e, appunto, la manifestazione di martedì prossimo, a cui, estendendo ovviamente l'invito anche ai cittadini delle frazioni Monsoreto e Melicuccà, auspicano vi sia un'ampia partecipazione, per dimostrare un no convinto e maggioritario a quella che ritengono sia una volontà unilaterale del primo cittadino, sordo davanti al grido di protesta della società civile.

A sostenere la tesi dei cittadini anche il segretario generale della Cisa Franco Cavallaro, già sindaco del paese, e l'onorevole pentastellato Riccardo Tucci, i quali, finora inascoltati, hanno più volte invitato Ciccone a rispettare la volontà della popolazione e ritornare sui propri passi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**La protesta** Martedì il dissenso arriverà sotto il Municipio